



9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 16 giugno 2009

Indagine congiunturale costruzioni: I trim. 2009

Avvio a rilento e prospettive negative

Il settore delle costruzioni continua ad accusare il colpo dopo la frenata registrata nell'ultimo quarto del 2008. A farne maggiormente le spese sono le aziende edili e quelle che operano nel campo dei lavori di completamento con un forte calo della cifra d'affari.

Destano ancora una certa preoccupazione le previsioni per i prossimi mesi sia sul fronte dell'acquisizione dei lavori che su quello dell'occupazione, anche se le riserve di lavoro rimangono consistenti.

Costruzioni

Anche in questo primo trimestre, il settore delle costruzioni ticinesi accusa, almeno in parte, il colpo dopo la brusca frenata registrata sul finire del 2008. Un trend al ribasso che emerge in modo chiaro dall'andamento della cifra d'affari, in netto calo sia in termini annui (saldo -29) che trimestrali (saldo -27). Da notare che una parte considerevole degli intervistati attribuisce prevalentemente alle avverse condizioni meteo questo peggioramento. Il volume degli ordini rimane per tre quarti degli intervistati sostanzialmente soddisfacente, mentre il quarto rimanente lo ritiene in maggioranza insufficiente (saldo a -14). Il grado di utilizzazione del parco macchine si fissa al 73%, quindi solo lievemente al di sotto del 75% del trimestre passato e del 77% dell'anno precedente. Come per gli ordini, la situazione generale dell'impresa pur rilevando nel complesso una certa soddisfazione, raccoglie un saldo negativo (-14).

Malgrado riserve di lavoro per 4,5 mesi, le **prospettive** per i prossimi mesi lasciano intravedere un ulteriore calo nelle acquisi-

zioni di lavori a 3 e a 6 mesi. Stessa sorte dovrebbe toccare per il prossimo trimestre all'occupazione e ai prezzi di vendita.

Edilizia principale

L'edilizia principale si contraddistingue per andamenti dissimili nei due sottocomparti che la compongono per quanto attiene alla cifra d'affari: nel genio civile appare invariata sia rispetto al trimestre precedente che rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, mentre nell'edilizia risulta in netto calo sia trimestrale (-43) che annuo (-51). Il parere riguardo al volume degli ordini è di sostanziale soddisfazione in entrambi i sottocomparti, anche se nell'edilizia il saldo è negativo. In calo pare il grado di utilizzazione del parco macchine che nell'edilizia passa dall'81% di un anno fa a circa il 75% e nel genio civile dall'80% al 70%.

Contrapposto il quadro che emerge dalle valutazioni sulla situazione generale dell'impresa; mentre nell'edilizia il 92% degli intervistati la ritiene né buona né cattiva, nel caso del genio civile questa quota scende al 58%, a fronte del 42% che la ritiene cattiva.

Seppur con riserve di lavoro ancora rilevanti (circa 5 mesi nell'edilizia e più di 7 mesi nel genio civile), le **prospettive** per i prossimi mesi permangono piuttosto negative sia sul fronte dell'acquisizione di lavori che su quello dell'occupazione. Anche i prezzi di vendita sono previsti nuovamente in calo.

Edilizia accessoria

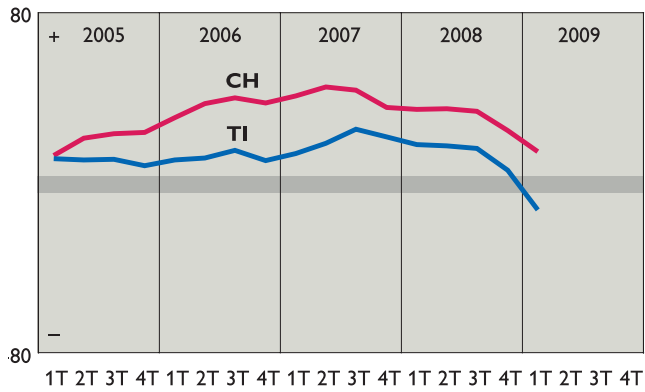
I dati relativi al comparto dell'edilizia accessoria rispecchiano appieno quanto descritto per il settore nel suo complesso, risultando pertanto leggermente migliori rispetto a quelli dell'edilizia principale. Nelle attività di installazione la cifra d'affari risulta sostanzialmente invariata in termini annui e trimestrali, mentre è in evidente calo nei lavori di completamento (con saldi negativi sia in termini trimestrali che annui, rispettivamente a -34 e -38).

Di diverso tenore i dati concernenti il volume degli ordini, ritenuti soddisfacenti dalla maggioranza degli intervistati di entrambi i sottocomparti.

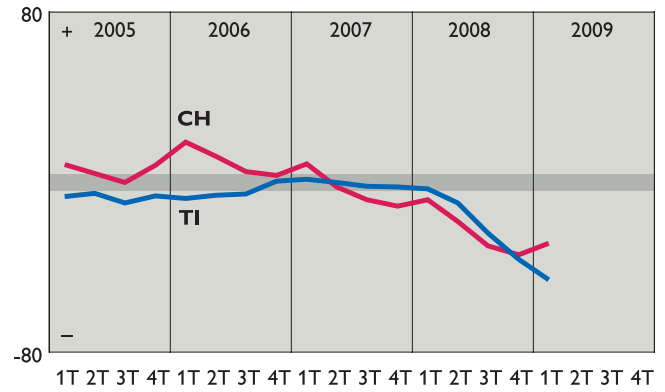
In questo contesto sorprende in parte la prevalenza di pareri positivi su quelli negativi per quanto riguarda la situazione generale dell'impresa nelle aziende che si occupano dei lavori di completamento (saldo a +20), a fronte anche del saldo lievemente negativo (-11) segnalato nelle attività di installazione.

Nel loro complesso le **prospettive** per l'edilizia accessoria non lasciano per ora intravedere nessun cambio di rotta. Si preannunciano ancora riduzioni nell'acquisizione dei lavori a 3 e a 6 mesi, accompagnati a segnali preoccupanti anche sul piano occupazionale. ■

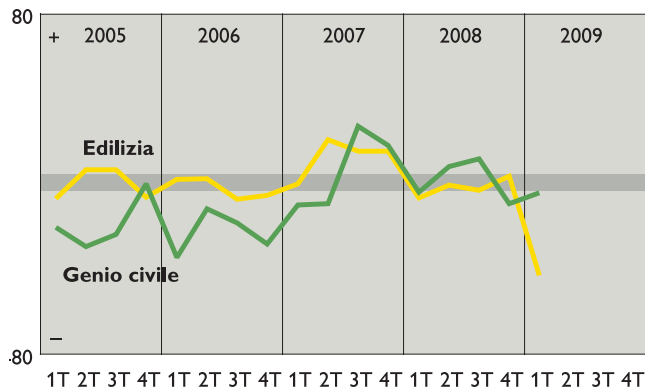
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



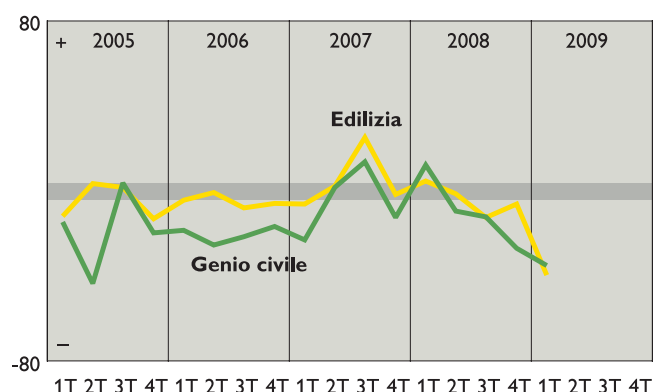
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



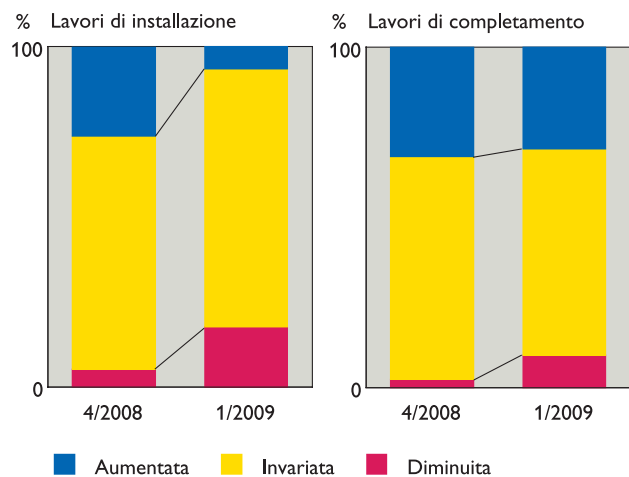
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



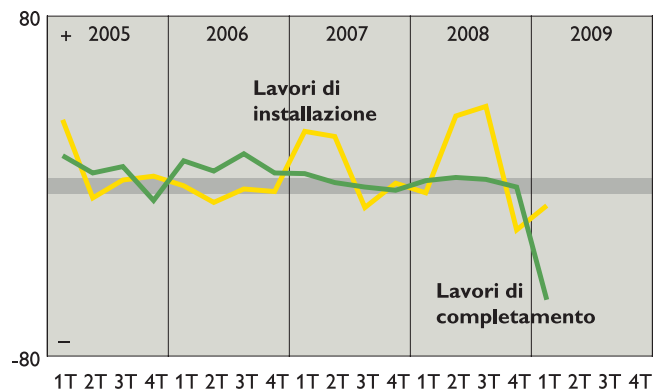
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

Sono almeno due trimestri che la situazione nel settore principale della costruzione presenta un quadro generale simile: buone riserve di lavoro contro prospettive incerte e perciò tendenti al negativo. Rispetto ai due trimestri precedenti la differenza, evidenziata dal presente sondaggio del KOF, sta sostanzialmente nella marcata diminuzione della cifra d'affari. Questo si spiega con l'inverno particolarmente rigido e nevoso che abbiamo alle spalle e che, secondo le indicazioni rilevate, ha condizionato i lavori in misura compresa fra il 60 e l'85%. Ad eccezione dei grandi cantieri, quelli del genio civile in particolare che durano anche diversi anni, la maggior parte dei lavori ha una durata da 4 fino a 12 mesi. Ciò significa che le riserve di lavoro difficilmente possono superare i 6-7 mesi. I dati raccolti dal KOF per il primo trimestre 2009 presentano in Ticino riserve di lavoro pari a 5,1 mesi per l'edilizia e 7,5 mesi per il genio civile, valori quindi di tutto rispetto. Questi dati sono suffragati dalla recente indagine trimestrale interna della SSIC che, per il 1° trimestre 2009, fa segnare importi superiori a quelli del 2007 e del 2008, a livello sia cantonale sia nazionale. Questi sono dati e non prospettive, il che mi permette di affermare che per almeno altri sei mesi il settore potrà girare ancora su buoni regimi.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Fonte

Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF)
Commenti e grafici: Ustat

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch